

Camera dei Deputati -
**INDAGINE CONOSCITIVA IN MATERIA DI
RIORDINO DELLE PROFESSIONI SANITARIE**

AIRO - Memoria audizione 19 febbraio 2025

**Proposte operative per il riordino delle professioni sanitarie con
riferimento alla Radioterapia Oncologica in Italia:
aumento dell'attrattività per nuove risorse umane**

Abstract

La **Radioterapia Oncologica (RTO)** è cruciale nella cura dei tumori, con il **60% dei pazienti oncologici** che ne necessita. Tuttavia, il settore soffre di una grave carenza di specialisti, con soli **1.045 radio oncologi** e una distribuzione non uniforme di circa **200 centri** di radioterapia.

La **scarsa attrattività della specializzazione**, aggravata da un **numero insufficiente di iscritti alle scuole di specializzazione** rispetto ai posti disponibili (solo 23 iscritti nel 2024 a fronte di 170 posti), minaccia la sostenibilità del sistema. Con il previsto **aumento dei casi oncologici** nei prossimi anni, il divario tra domanda e offerta rischia di peggiorare.

Per affrontare la crisi, **AIRO propone il potenziamento della formazione, borse di studio dedicate** e una **maggiore sensibilizzazione istituzionale**, per garantire un accesso equo a cure radioterapiche di qualità.

Introduzione

La **Radioterapia Oncologica (RTO)** è una **disciplina medica di primaria importanza nella lotta contro il cancro**, in grado di offrire trattamenti curativi altamente efficaci. Grazie ai progressi tecnologici e alla maggiore conoscenza della biologia e della radiobiologia, la RTO è oggi una **terapia d'avanguardia** che permette di eliminare definitivamente le cellule tumorali in modo **non invasivo**, spesso evitando il ricorso alla chirurgia. Le tecnologie più avanzate, come gli acceleratori lineari di ultima generazione e la radiochirurgia, consentono di somministrare alte dosi di radiazioni anche in poche sedute mirate, con un risparmio significativo dei tessuti sani circostanti e una riduzione sostanziale della tossicità. Questo approccio ha aperto **nuove frontiere terapeutiche**, portando a trattamenti personalizzati ed efficaci anche per tumori complessi e metastasi limitate, migliorando sensibilmente la **qualità della vita dei pazienti e aumentando le guarigioni**.

In Italia si registrano annualmente circa **371.000 nuovi casi di tumore**. Ad oggi, si stima che circa il **60% dei pazienti con diagnosi di neoplasia necessiti di una radioterapia**

durante il decorso della malattia.¹ Nonostante le sue straordinarie potenzialità, la RTO in Italia soffre ancora di una percezione anacronistica che la ritiene limitata a **scopi palliativi**. Tale stereotipo contrasta con la realtà di una disciplina altamente curativa, spesso integrata con le più innovative terapie farmacologiche e immunoterapiche per ottenere risultati terapeutici significativi. Infatti, a livello internazionale la RTO è considerata un parametro di eccellenza per valutare l'adeguatezza dei sistemi sanitari, mentre **in Italia i finanziamenti** ad essa destinati rappresentano una delle **percentuali più basse in Europa**. Parallelamente, il numero ridotto di ore dedicate alla RTO nei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e nella formazione specialistica contribuisce a una **carenza di medici specializzandi e quindi di personale qualificato**, che rischia di compromettere l'erogazione di cure d'eccellenza.

Alla luce di queste sfide, risulta **imprescindibile un intervento coordinato per valorizzare la RTO, incrementandone la visibilità e migliorandone l'integrazione nei percorsi formativi e assistenziali**.

L'Associazione Italiana di Radioterapia ed Oncologia Clinica (AIRO), riferimento nazionale per l'innovazione e la qualità nei trattamenti radioterapici oncologici, propone di seguito alcuni **interventi mirati e coordinati**, che mirano a valorizzare il ruolo della RTO nel sistema sanitario italiano e a garantire un futuro sostenibile per questa disciplina.

Proposte operative

Potenziare la formazione universitaria e professionale

Una leva fondamentale per rilanciare la radioterapia oncologica è rappresentata dalla formazione. Attualmente, i curricula delle facoltà di Medicina e Chirurgia non offrono un'adeguata preparazione nel campo della RTO.

Pertanto, **proponiamo l'introduzione di corsi obbligatori di RTO nei percorsi di laurea in Medicina e Chirurgia, integrati attraverso crediti formativi universitari (CFU) dedicati**. Inoltre, è necessario promuovere **l'istituzione di master e corsi di perfezionamento per tecnici e fisici medici**, al fine di garantire un aggiornamento costante e di alto livello. Per sostenere queste iniziative sarebbe opportuno avviare un **accordo quadro tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e le università**, accompagnato da finanziamenti specifici per la creazione di laboratori avanzati per la formazione pratica.

Introdurre incentivi economici e borse di studio dedicate

Una delle priorità per affrontare la crisi delle risorse umane nella radioterapia oncologica è rendere questa disciplina più attrattiva per le nuove generazioni.

¹ 16° Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici, 12. *La radioterapia in Italia: situazione attuale e problematiche*, di M. Krengli, A. Ciabattini, L. Tagliaferri, S. Pergolizzi

La proposta è quella di **istituire un programma nazionale di borse di studio dedicate agli specializzandi in RTO, finanziato attraverso un fondo statale speciale ad hoc**. Il programma dovrebbe prevedere un finanziamento di circa 12 milioni di euro, sufficiente a supportare 100 borse di studio per specializzandi (remunerazione mensile di 2.400/mese per un periodo di 4 anni). Si propone di implementare questa iniziativa tramite un **decreto ministeriale**, che dia piena attuazione al piano di sostegno.

Sensibilizzare e rafforzare il ruolo istituzionale della RTO

Oltre agli interventi di carattere formativo ed economico, è essenziale avviare un processo di sensibilizzazione che restituisca alla radioterapia oncologica il ruolo di disciplina avanzata e strategica nella lotta contro il cancro.

A tale scopo, AIRO organizzerà un congresso istituzionale, in collaborazione con il Ministero della Salute e la Camera dei Deputati, che coinvolga tutti i principali attori del settore per discutere le sfide e le opportunità della RTO. Gli **Stati Generali della Radioterapia Oncologica (28 marzo 2025)** rappresenteranno un'occasione unica per definire una strategia condivisa e per promuovere una maggiore consapevolezza pubblica e istituzionale.

Inoltre, riteniamo opportuno favorire il **cambiamento della denominazione "Radioterapia" in "Radio-oncologia clinica"**, sia per la formazione specialistica che per le unità operative ospedaliere. Tale passaggio rappresenterebbe non solo un aggiornamento terminologico, bensì una vera e propria **riqualificazione dell'identità della disciplina**, verso una migliore comprensione del ruolo della Radio-Oncologia all'interno dei percorsi di cura, sia da parte delle istituzioni sanitarie sia della popolazione generale, promuovendo un adeguato riconoscimento delle sue potenzialità terapeutiche e della sua importanza strategica nella lotta contro il cancro.

Conclusioni

Le proposte illustrate mirano a costruire un ecosistema sostenibile e attrattivo per la radioterapia oncologica in Italia. **Attraverso l'introduzione di incentivi economici, il potenziamento della formazione e una maggiore sensibilizzazione è possibile formare nuove generazioni di professionisti, valorizzare il capitale umano esistente e garantire ai pazienti oncologici cure di eccellenza.**

AIRO è pronta a collaborare attivamente con le Istituzioni per rendere attuabili queste misure e contribuire a una riforma che metta al centro il valore della salute e della cura dei pazienti. Confidiamo che la Commissione riconosca l'urgenza di queste azioni e le sostenga con la determinazione necessaria.